



2.18.2/1093/2017 x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

15:32 27 Mar 17 A00100C 002574

ORDINE DEL GIORNO 1090

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula

trattazione in Commissione



OGGETTO: *Provvedimenti ritardi sede unica – collegato al Disegno di legge regionale n. 237
presentato il 09 febbraio 2017 Bilancio di previsione finanziario 2017-2019.*

Premesso che:

Nel 2011 sono stati avviati i lavori della Nuova Sede Unica, la cui conclusione era prevista per metà del 2015.

L'amministrazione regionale, in considerazione dei forti ritardi, delle problematiche emerse in sede di realizzazione dei lavori, e della difficoltà a portare a termine gli stessi entro un termine congruo, ha più volte dichiarato a mezzo stampa che si sta ponendo la massima attenzione a che la sede unica della Regione Piemonte venga ultimata nel modo più veloce e conveniente possibile, e nella necessaria trasparenza.

In seguito al fallimento della COOPSETTE Società Cooperativa e alla conseguente interruzione dei lavori, sono in corso le trattative per un possibile subentro in funzione della conclusione dei lavori

Considerato che

Il principale ostacolo al subentro deriva dall'indisponibilità del subentrante ad accollarsi la responsabilità delle lavorazioni già eseguite, nonostante o forse in considerazione del fatto che lo stesso ha preso parte, seppur con un ruolo secondario, alla prima fase di realizzazione dell'opera.

I cittadini hanno diritto di sapere al più presto come i propri soldi saranno spesi in quest'opera gravata da inchieste della Procura della Repubblica e della Corte dei Conti e sulla quale permangono forti dubbi di opportunità ed economicità

Si impegna la Giunta regionale:

Ad concludere al più presto un accordo che non sollevi liberi i soggetti facenti parte del raggruppamento di imprese aggiudicatario della responsabilità delle opere eseguite, onde evitare che nell'impossibilità di rivalersi verso i soggetti costruttori, l'onere di eventuali carenze o inadempimenti gravi interamente sui cittadini piemontesi.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)